



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

4) Titolo del progetto:

Operazione ...scuola !!! III Edizione

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: Assistenza
Codice: 02 Minori

7) Obiettivi del progetto:

Obiettivi generali:

L'intervento promosso dal Comune di Camposano intende garantire un sostegno alle attività che si svolgono sul territorio a favore sia dei minori autosufficienti e non.

L'obiettivo generale del progetto consiste nell'implementazione di una variegata serie di interventi atti alla prevenzione del rischio di devianza e dell'esclusione sociale promuovendo:

- l'accoglienza ai minori vigilando sulla loro incolumità;
- la sensibilizzazione nei confronti dei minori, delle famiglie di appartenenza e dell'ambiente cittadino;
- l'ampliamento e il miglioramento della fruibilità del servizio;
- le capacità relazionali;
- l'inserimento sociale e la qualità della vita umana;
- un'adeguata risposta sociale ai loro bisogni, espressi o inespressi, stimolandone risorse, idee e autonomie latenti;

Obiettivi specifici relativi all'Utenza

- Programmare e implementare, con la collaborazione degli operatori, le attività ludiche preesistenti;
- Prospettare e avviare nuove attività socializzanti e ricreative in base alle propensioni e alle capacità individuali dei volontari;
- Realizzare, con l'ausilio degli OLP, il quaderno di servizio;
- Incrementare le attività ludico-ricreative già realizzate presso i Centri;

Obiettivo finale

Il progetto si pone i seguenti obiettivi finali:

- Implementazione e miglioramento qualitativo dei servizi di assistenza e di animazione già posti in essere dall' Ente a vantaggio dei minori presenti nel territorio;
- Censimento delle prestazioni erogate con lo scopo di verificare la rispondenza dei servizi erogati ai bisogni espressi;
- Attivazione di un canale di comunicazione e di interscambio con il mondo giovanile al fine di creare occasioni di confronto, di scambio di idee ed opinioni, che contribuiscano a migliorare e a rinnovare gli interventi sociali predisposti dall'Ente proponente a vantaggio della società civile.

Risultati attesi e indicatori di raggiungimento

I risultati che si intendono raggiungere a conclusione del progetto “ Operazione... scuola !!!”, e i relativi indicatori di raggiungimento, sono:

- riduzione al 15% del rischio di abbandono/dispersione per circa 40 ragazzi coinvolti nel progetto e che frequentano la *scuola primaria* e la *scuola secondaria di I° grado* (di età compresa tra i 6 e i 14 anni);
- riduzione al 15% del rischio di abbandono/dispersione per almeno circa 40 ragazzi coinvolti nel progetto e iscritti al *primo biennio della scuola secondaria di II° grado* (di età compresa tra i 14 e i 16 anni) e/o proveniente dal *sistema locale della formazione professionale per l'assolvimento dell'obbligo formativo*;
- miglioramento del rendimento scolastico e del benessere personale per almeno 60 ragazzi su 100 studenti che si suppone di coinvolgere, tramite l'elargizione di attività ricreative, artistiche, ludico-culturali volta ad accrescere le capacità sociali, espressive ed emotive dei ragazzi;
- coinvolgimento di almeno 50 famiglie presenti nel territorio di esame del progetto per rafforzare la rete territoriale (sistema formativo, associazionismo, parrocchie, soggetti partner del progetto, ecc...) attraverso iniziative di socializzazione e aggregazione giovanile ed intergenerazionale;
- rafforzamento della rete territoriale presente nella provincia (sistema formativo, associazionismo, parrocchie, ecc...), attraverso la realizzazione di iniziative di socializzazione e aggregazione giovanile ed intergenerazionale coinvolgendo almeno 50 famiglie presenti nel Comune del progetto.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari saranno impegnati nello svolgimento delle seguenti attività:

- accoglienza e vigilanza minori;
- organizzazione, con la collaborazione degli operatori, delle attività ludico-ricreative;
- implementazione delle attività preesistenti e avviamento di nuove attività socializzanti e ricreative sulla base delle attitudini e capacità individuali dei volontari;
- accompagnamento dei minori durante le gite a carattere ricreativo;
- supporto nei laboratori artistico-artigianali;
- somministrazione di un questionario di soddisfazione alle famiglie e agli utenti rispetto ai servizi erogati;
- concretizzazione, con l'ausilio degli OLP, del quaderno di servizio.
- Rielaborazione e consegna dell'esperienza
- I volontari saranno chiamati a stilare un quaderno di servizio dove appuntare i momenti più significativi della loro esperienza, le difficoltà e le proposte di miglioramento.
- Oltre alle attività di monitoraggio previste dal progetto, con l'aiuto e la collaborazione dell'Operatore Locale e del Tutor, sarà prevista anche una verifica finale dell'anno nell'ultimo mese, in cui saranno elaborate nuovamente le esperienze vissute, secondo gli obiettivi prestabiliti, e verrà stilato un resoconto conclusivo partendo dalla considerazione della situazione iniziale e finale della loro esperienza.
- I volontari del Servizio Civile Nazionale, nello svolgimento delle loro funzioni, saranno accorpati con i volontari dell'Ente.
- In continuità con l'attività realizzata, anche il progetto che si intende presentare sarà sviluppato seguendo le indicazioni in previsione con quanto stabilito dal piano sociale di zona, dove si vuole puntare tutto su una progettualità ispirata alla logica di rete, dove le attività sono pensate per esser condivise con i diversi attori del territorio così come ancora una volta previsto dal piano di zona (legge 328/00).
- Pertanto, nel piano sociale di zona si è voluta dare una grande priorità ad iniziative in grado di migliorare le condizioni di vita dei minori per una loro rivalutazione all'interno del tessuto sociale, permettendo una crescita della propria autostima, provvedendo al loro stato di salute, realizzando dei percorsi in linea con quanto evidenziato anche e soprattutto dalla programmazione triennale in base alle norme regionali vigenti nel settore di riferimento.
- L'ausilio offerto dai giovani volontari del servizio civile risulta essere di grande efficacia poiché essi costituiranno un ulteriore punto di riferimento per i minori, una forza che si affianca alle risorse umane già impegnate e che allo stesso tempo è in grado di offrire un aiuto maggiore agli stessi utenti.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Si richiederà ai volontari del servizio civile:

- 1) Flessibilità dell'orario in relazione alle attività dislocate nei vari momenti della giornata e in particolari e saltuarie occasioni (es. manifestazioni, feste, tornei);
- 2) In relazione ai dati sensibili, i volontari sono tenuti al rispetto della legge sulla privacy (legge 675/96).
- 3) Disponibilità ad accompagnare gli utenti durante le gite;
- 4) Completo rispetto del segreto professionale e delle norme relative alla privacy;
- 5) Disponibilità allo svolgimento di attività di assistenza in missione secondo le esigenze dei minori (sempre negli orari stabiliti da progetto).

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

La selezione dei candidati a realizzare il presente progetto di Servizio civile nazionale è effettuata attraverso un colloquio attitudinale e la valutazione dei titoli posseduti dal candidato e allegati alla domanda di partecipazione; la valutazione dei titoli tiene conto della relazione che essi hanno con il progetto e le modalità di selezione devono rispondere a criteri di trasparenza ed imparzialità.

Partendo da tale assunto, il sistema di selezione implementato, in osservanza della Determina UNSC del 11/06/2009, n.173, prevede i seguenti criteri per l'attribuzione dei punteggi (massimo 110 punti) riferiti agli elementi di valutazione e come di seguito ripartiti:

scheda di valutazione: max 60 punti;

precedenti esperienze: max 30 punti;

titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti.

1) Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il colloquio, durante il quale il candidato dovrà dimostrare adeguata conoscenza delle attività e degli obiettivi previsti dal progetto, si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

2) Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (coefficiente 1.00);
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti .E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile (coefficiente 0.75);
- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti. E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile (coefficiente 0.50);
- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti . E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile coefficiente 0.25).

3) Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del

precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

Titoli di studio:

- max 8 punti per lauree attinenti al progetto (laurea in medicina, psicologia, sociologia, ecc.).

Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto (es. iscritto al III anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).

Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori superati per raggiungere il diploma).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

Titoli professionali:

- fino ad un massimo di 4 punti per quelli attinenti al progetto (operatore socio-assistenziale, infermiere, assistente sociale, ecc).

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: fino a un massimo di punti 4. Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2

Altre conoscenze: fino a un massimo di punti 4 (conoscenza di una lingua straniera, informatica).

La domanda di partecipazione, deve essere corredata – pena l'esclusione dalle selezioni – di fotocopia di valido documento di identità e curriculum vitae in formato europeo.

Si precisa che saranno valutati solo i titoli allegati e non quelli dichiarati.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di I^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- Motivazione ed interesse per il settore di riferimento;
- Attitudine ai rapporti umani e capacità di comunicazione.
- Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'ente di formazione "**Associazione Fondazione Luciano Cuciniello**" ente accreditato dalla Regione Campania per lo svolgimento di attività formative provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta.

I volontari, oltre alla crescita umana individuale certa, acquisiranno conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre.

In particolare svilupperanno capacità operative su:

- progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale;
- capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative;
- capacità di raccolta e gestione delle risorse di un territorio;
- conoscenze teoriche e pratiche utili a una comunicazione di successo delle tematiche sociali;

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc.), detti volontari trarranno le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro.

A fine progetto, infatti, avranno acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa, come quella odierna.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Attestato rilasciato dall'Ente di formazione "**Associazione Fondazione Luciano Cuciniello**" ente accreditato dalla Regione Campania.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Durante l'espletamento del progetto "**Operazione ... scuola!!**", i volontari acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

1. competenze tecniche (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il learning by doing accanto agli Olp e al personale professionale): approfondimenti tematici di carattere sociologico e psicologico e delle principali metodologie didattiche per realizzare specifici servizi di tutoraggio e supporto al recupero scolastico, nozioni sui focus group sul counselling di gruppo, competenze nei laboratori creativi e nel cooperative learning, supporto alla genitorialità e sostegno alla motivazione scolastica;
2. competenze cognitive (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving);
3. competenze sociali e di sviluppo (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
4. competenze dinamiche (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica riservata ai volontari in servizio civile, sarà modulare e svolta secondo il seguente programma:

si prevede un periodo formativo di 80 ore in cui ai volontari sarà illustrato il contesto in cui essi

andranno ad operare, il tipo di situazioni e di realtà territoriali con cui si dovranno confrontare, le esigenze degli utenti/fruitori. Con la formazione specifica si cercherà di preparare al meglio i volontari in servizio civile al tipo di esperienza che dovranno svolgere facendo leva sia sulle risorse dell'ente quindi i soci e i propri volontari, sia sulla possibilità offerta dagli altri enti partner di mettere a disposizione le proprie risorse di conoscenza attraverso cui costruire percorsi formativi tematici il cui obiettivo è quello di trasferire competenze specifiche ai volontari che presentano uno stesso fabbisogno formativo.

Le attività sono caratterizzate dalle seguenti fasi:

- Conoscenza del volontario, valutazione iniziale delle sue capacità e potenzialità, definizione suo fabbisogno formativo;
- Progettazione attività formative autonome o programmate in partnership con gli altri enti;
- Monitoraggio percorsi formativi valutazione grado soddisfazione del volontario.

Si tenga presente che i volontari saranno affiancati dall'OLP.

MODULO 1: ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI E PRESENTAZIONE DEL PROGETTO, DELL'ENTE E DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE

Argomenti principali: analisi fabbisogni formativi ovvero individuare quelle conoscenze e competenze utili al volontario per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità; accoglienza dei volontari e presentazione del progetto partendo dalla conoscenza dei Giovani del Servizio Civile e delle loro attitudini;

costituzione del gruppo e analisi del progetto, storia e mission dell'ente proponente.

Temi da trattare: i formatori illustreranno dapprima ai volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente con l'obiettivo di comprenderne le finalità, la sua struttura e le figure professionali.

Durata: 5 incontri da 4 ore

MODULO 2: CREAZIONE RETE E GESTIONE DATI

Argomenti principali: caratteristiche delle banche dati, analisi S.W.O.T.; creazione di una rete; pianificazione & controllo.

Temi da trattare:

- cos'è una banca dati;
- cos'è una rete;
- progettazione e formulazione di un questionario;
- Lezioni pratiche inserimento dati;

Durata: 5 incontri da 4 ore ciascuno

MODULO: 3 PROGETTAZIONE SOCIALE

Argomenti principali: il modulo di propone di far acquisire le conoscenze e competenze di base sulla progettazione e i suoi vari stadi utilizzando una metodologia con cui costruire progetti utili rispetto ai bisogni e alle caratteristiche del contesto in cui si opera. I soggetti partecipanti alla fine del percorso avranno acquisito autonomia nell'elaborazione dei progetti legati al sociale e alla didattica, potranno analizzare le ricadute sociali ma anche valutare i risultati raggiunti.

Temi da trattare: (programmi regionali, nazionali e comunitari); Ciclo di vita di un progetto "progettare dal bando al progetto"; lavori di gruppo ed esercitazioni.

Durata: 5 incontri da 4 ore ciascuno

MODULO 4: FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

L'ente rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 7 ore

CONTENUTI:

1. Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza
 - Cos'è,
 - Da cosa dipende,
 - Come può essere garantita,
 - Come si può lavorare in sicurezza
2. Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione
 - Concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
 - Fattori di rischio
 - Sostanze pericolose
 - Dispositivi di protezione
 - Segnaletica di sicurezza

- Riferimenti comportamentali
- Gestione delle emergenze

3. Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- Codice penale
- Codice civile
- Costituzione
- Statuto dei lavoratori
- Normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo erogato, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione dell'attività, per i settori e le aree di intervento.

DURATA: 4 ore

CONTENUTI: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in SCN nel settore di appartenenza, con particolare riguardo all'area di intervento;

- fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture

congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor) Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81).

41) Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 80 ore, ore con un piano formativo di 16 giornate in aula e La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

41) Durata:

La durata della formazione prevista è di 80 ore.